

## Sangue freddo

Pensieri e parole

### Calipari: la Destra la finisca di attaccare i giornali

«Il clima politico può rasserenarsi se il Partito della libertà smette di confondere informazione e politica e chiude la campagna contro Repubblica per rimettere al centro la politica. Gli esponenti della maggioranza non possono continua-

re a denunciare i toni del dibattito politico, senza evitare di attaccare i giornali».

Lo afferma Rosa Calipari, vicepresidente dei Deputati del Partito democratico. «Se la destra ha apprezzato l'appello del Capo dello Stato sull'urgenza di svenire la vita politica, allora smetta l'assalto all'informazione».

### Velina rossa: non ci sarà un nuovo raggruppamento

«Il presidente Fini non ha nessuna intenzione di formare un gruppo parlamentare a lui vicino ribadendo che nessuno vuole creare scissioni nell'ambito del Pdl». Lo scrive Pasquale Laurito nella sua Velina rossa.

→ **Inedito pranzo** con i colonnelli di un tempo. Richiamo all'ordine. Non ci sarà il gruppo finiani

→ **Salutando la stampa** ha ribadito: le parole di Napolitano sono una stella polare

# Fini raduna gli ex An «O con me o con Arcore»

Fini ricompatta gli ex An in vista dell'incontro con Berlusconi. Una mossa che gli consigliavano da tempo. E che mette in stand by i progetti di un gruppo finiano. «Leggende metropolitane, come i cocodrilli nelle fogne»

SUSANNA TURCO

ROMA

«A breve vedrò Berlusconi. Parleremo, chiariremo. State con me? Vi considerate parte di quel trenta per cento del Pdl che è l'ex An, o preferite passare a stare col settanta per cento di ex forzisti?». Così, forte di un mez-

zo dialogo recuperato via extraparlamentare con il Cavaliere convalescente, stanco del filoberlusconismo vistosamente serpeggiante tra gli ex colonnelli e consapevole della necessità di recuperare peso in vista della trattativa o quantomeno di fare chiarezza, ieri Gianfranco Fini - prima di ribadire che sul fronte del clima politico «le parole di Napolitano sono una stella polare» - ha fatto quel che i suoi consiglieri più fidati gli suggerivano da tempo.

Una cosa semplicissima, a dire la verità. Ha messo momentaneamente da parte i propositi pur circolanti di costruire un gruppo a parte di finiani (dentro il Pdl come "Pdl futuro" o addirittura fuori, stile Mpa di Lombardo). E ha resuscitato, solo per un momento s'intende, il gruppo dirigente di Alleanza Nazionale. La Russa, Gasparri e Bocchino, Urso e Matteoli, Alemanno, Augello e La Morte. Li ha invitati a pranzo, e ha ricordato a tutti chi fosse il loro leader di riferimento. Chi garantisse per loro nel Pdl. A chi dovessero, in definitiva, compattezza rispondere: altrimenti, ognuno per la propria strada.

### I puntini sulle i

#### Ha ricordato loro chi li ha garantiti dentro il Pdl

#### RICOMPATTARE PER TRATTARE

Una mossa semplice, ma inedita. Nonostante Ignazio La Russa, uscendo, abbia tenuto a sottolineare come non ci fosse «niente di strano» nel fatto che gli ex aennini si riunissero prima di Natale, di strano c'era in realtà quasi tutto. Era da prima dello scioglimento del partito, infatti, che Fini non faceva una riunione al gran completo di tal fatta. Una mossa, quindi, tardiva, al limite. Ma vincente, almeno a parole e almeno nell'immediato. Almeno per dare a Fini più forza nella trattativa con Berlusconi. Infatti, una volta riuniti a pranzo, tra l'ex leader e i suoi ex colonnelli si è ristabili-



Il presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini con il vicepresidente vicario del gruppo parlamentare del Pdl

Foto di Maurizio Brambatti/Ansa